



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Generale diritto alla salute
e politiche di solidarietà**

Settore medicina predittiva-preventiva
Settore igiene pubblica

AOO-GRT Prot. n. **183701/Q.110.40**
da citare nella risposta

Data: **4** Luglio 2008

Allegati:

Risposta al foglio del: n.

Oggetto:

Gestione delle emergenze inerenti la sicurezza degli alimenti e dei mangimi: trasmissione delibera di Giunta regionale 30 giugno 2008, n. 505.

Ai Direttori Generali
delle aziende USL toscane

Ai Direttori Sanitari
delle aziende USL toscane

Ai Direttori dei Dipartimenti della Prevenzione
delle aziende USL toscane

All'Istituto Superiore di Sanità (ISS)

Al Direttore Generale
dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale
delle Regioni Lazio e Toscana (IZSLT)

Al Direttore Sanitario
dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale
delle Regioni Lazio e Toscana (IZSLT)

Al Direttore Generale
dell'Agenzia Regionale Protezione Ambientale Toscana (ARPAT)

Ai Direttori di UU.OO.
di Igiene degli alimenti di origine animale
di Sanità animale
e di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

Ai Direttori di U.O.
di Igiene degli alimenti e nutrizione (IAN)

Ai Responsabili dei Laboratori di Sanità Pubblica
dei Dipartimenti di Prevenzione delle aziende USL

Ai Carabinieri per la tutela della salute
Comando NAS di Firenze e Livorno

Al Settore sistema regionale di protezione civile

Alle Associazioni di categoria

All'Università degli studi di Firenze, di Pisa e di Siena

Agli Ordini professionali della Regione Toscana

e. p.c

Al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
Dipartimento della Sanità Pubblica Veterinaria Nutrizione e Sicurezza degli Alimenti
D.G Sicurezza degli Alimenti e della Nutrizione

Alle Regioni e Province autonome

LORO SEDI

Con la presente si trasmette, in allegato, la delibera di Giunta regionale n. 505 del 30 giugno 2008 che stabilisce direttive per la gestione delle emergenze inerenti la sicurezza degli alimenti e dei mangimi.

Le suddette direttive stabiliscono le procedure operative per l'attivazione del piano di emergenza attraverso la catena di comando verticale nazionale – regionale – territoriale, istituiscono l'Unità di crisi della Regione Toscana, le Unità di crisi delle aziende USL e individuano i laboratori coinvolti nel piano di emergenza.

L'Unità di crisi della Regione Toscana è ubicata presso questa Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà, con sede a Firenze Via T.Alderotti n. 26/N. L'ufficio accoglie, nella stanza n. 407, il punto di contatto dell'Unità di crisi della Regione Toscana, che corrisponde al punto di contatto regionale per la gestione del sistema di allerta rapido per alimenti e mangimi (S.A.R.A.M).

Ai sensi della delibera in oggetto, ogni azienda USL predispone l'organigramma e l'elenco dei componenti dell'Unità di crisi aziendale (completa di tutti i recapiti disponibili) e individua il proprio punto di contatto che assicura, tramite un servizio di pronta reperibilità (telefono cellulare e e-mail) la corretta attivazione del flusso operativo. Il punto di contatto individuato può coincidere con quello già esistente per la gestione del sistema di allerta rapido per alimenti e mangimi (S.A.R.A.M). L'elenco dei componenti di ciascuna Unità di crisi aziendale, unitamente all'organigramma e ai i recapiti del punto di contatto individuato, dovranno essere trasmessi dalle aziende USL al punto di contatto dell'Unità di crisi della Regione Toscana **entro il 30 luglio 2008** sia per e-mail, all'indirizzo allerta.saram@regione.toscana.it, che per fax al numero 055/4383480, compilando esclusivamente la modulistica riportata all'allegato 1.

I laboratori coinvolti nel piano di emergenza sono quelli:

- dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS);
- dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana (IZSLT);
- dell'Agenzia Regionale Protezione Ambientale Toscana (ARPAT);
- dei Laboratori di Sanità Pubblica dei Dipartimenti di Prevenzione delle aziende USL.

Ciascun laboratorio coinvolto individua il proprio punto di contatto e lo comunica al punto di contatto dell'Unità di crisi della Regione Toscana **entro il 30 luglio 2008** sia per e-mail, all'indirizzo allerta.saram@regione.toscana.it, che per fax al numero 055/4383480, compilando esclusivamente la modulistica riportata all'allegato 2.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Settore
Igiene Pubblica
(Dr.ssa Emanuela Balocchini)



Il Responsabile del Settore
Medicina Predittiva – Preventiva
(Dr. Andrea Leto)



Sara Martelli/Maria Rita Caciolli
e-mail: sara.martelli@regione.toscana.it
e-mail: mariarita.caciolli@regione.toscana.it
tel: 055/438 5153
tel: 055/438 3501

Unità di crisi dell'azienda USL n.

Sede:

Via n°

Comune Cap:

Tabella 1: Elenco dei componenti e recapiti (indicare sostituti o delegati)(*)

| Nome e Cognome del Responsabile dell'Unità di crisi | Recapiti (e-mail e cellulare) |
|---|-------------------------------|
| | |
| | |
| | |
| Nome e Cognome degli altri componenti | Recapiti (e-mail e cellulare) |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

Tabella 2: Punto di contatto

Il punto di contatto dell'Unità di crisi dell'azienda USL n.

corrisponde al punto di contatto già esistente per la gestione del sistema di allerta rapido per alimenti e mangimi (S.A.R.A.M);

non corrisponde al punto di contatto già esistente per la gestione del sistema di allerta rapido per alimenti e mangimi (S.A.R.A.M);

- ha sede presso (indirizzo):
- ha numero di telefono:
- ha numero di fax:
- possiede un servizio di pronta reperibilità (cellulare e e-mail):
- ha come Referente (nome e qualifica):

(*): allegare l'organigramma dell'Unità di crisi stessa.

Laboratorio

Sede:

Via **n°**

Comune **Cap:**

Tabella 1: Punto di contatto

Il punto di contatto del Laboratorio

- ha sede presso (indirizzo):
- ha numero di telefono:
- ha numero di fax:
- possiede un servizio di pronta reperibilità (cellulare e e-mail):
- ha come Referente (nome e qualifica):